



## PARROCCHIA S. GABRIELE

Via Rio Sparto, 9  
65129 Pescara tel. 085. 51136  
Info: [www.sangabrielepescara.it](http://www.sangabrielepescara.it)  
Mail: [parroco.sangabriele.pe@gmail.com](mailto:parroco.sangabriele.pe@gmail.com)

Foglio settimanale

Anno I - n. 32



---

4<sup>a</sup> settimana del  
**TEMPO DI PASQUA**  
12 - 18 maggio 2019

---

## NELLE MANI DEL PADRE

Il messaggio di questa domenica del tempo pasquale ci vuole riempire di fiducia: **siamo nelle mani di Dio, e non ci potrebbe essere posto migliore.** Perché Dio è Padre, asciuga le lacrime dagli occhi dei suoi figli e li protegge da ogni nemico, che non potrà prevalere: nessuno, infatti, può strapparci da lui.

Se nella vita terrena ci possono essere fatiche e bisogni, fame e sete di beni, di affetti, di interiorità, davanti all'Agnello sovrano dell'universo (Cristo Gesù) non avremo problemi, perché egli sarà lì per condurre il suo gregge «alle fonti delle acque della vita», presso Dio.

Il nostro grande dubbio può essere: ma **noi faremo parte di questo gruppo?** Sembrerebbe che soltanto noi abbiamo il potere di escluderci. **Nessun nemico sarà più forte di Dio, ma il suo potere si dissolve davanti alla libertà che ci dona.**

**Tocca a noi ascoltare la voce del buon pastore Gesù,** seguire i suoi atteggiamenti e le sue scelte. Tocca a noi, come scrive l'Apocalisse, «prestargli servizio giorno e notte nel suo tempio». Se pensiamo che il nuovo tempio, per Gesù, è il suo corpo (Giovanni 2,21) e **lui è presente nei piccoli che hanno avuto fame e sete, sono stati forestieri e nudi, malati e carcerati** (Matteo 25,40), l'unico grande requisito è aver imparato ad amare i propri fratelli (cioè tutti gli esseri umani) come li ama l'unico Padre, Dio.

## Il vero amore

La nascita di Emanuele, un bimbo bello e sano, fu un avvenimento da festeggiare. La mamma aveva già due figlie grandi che frequentavano le superiori. Emanuele era un bambino dolce, giudizioso, amava divertirsi ed era un piacere averlo vicino; un vero dono di Dio.

Un giorno, aveva circa cinque anni, la mamma lo aveva portato con se in un centro commerciale. Mentre facevano compere all'improvviso Emanuele chiese: «Mamma, quanti anni avevi quando sono nato?». «Trentasei» rispose la mamma. «Perché?» gli chiese, cercando di capire cosa avesse in mente. «Che peccato!» esclamò Emanuele. «Cosa vuoi dire?» domandò la mamma, alquanto sorpresa. Allora il piccolo guardandola con uno sguardo pieno d'amore, le disse: «**Pensa a tutti quegli anni che abbiamo passato senza conoscerci**».

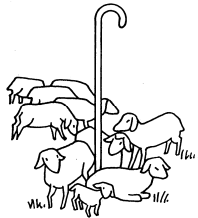
*“Io sono il Buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me,  
così come il Padre conosce me  
e Io conosco il Padre,  
e dò la mia vita per le pecore”*

## La “parola” di Papa Francesco

**Gesù vuole stabilire con i suoi amici una relazione che sia il riflesso di quella Lui stesso ha con il Padre:** una relazione di reciproca appartenenza nella fiducia piena, nell'intima comunione. Per esprimere questa intesa profonda, questo rapporto di amicizia, **Gesù usa l'immagine del pastore con le sue pecore:** lui le chiama ed esse riconoscono la sua voce, rispondono al suo richiamo, e lo seguono. E' bellissima questa parabola!

**Il mistero della voce è suggestivo:** pensiamo che fin dal grembo di nostra madre impariamo a riconoscere la sua voce e quella del papà. Dal tono di una voce percepiamo l'amore o il disprezzo, l'affetto o la freddezza.

**La voce di Gesù è unica!** Se impariamo a distinguere, **Egli ci guida sulla via della vita, una via che oltrepassa anche l'abisso della morte.**



Le mie pecore ascoltano  
la mia voce  
e io le conosco ed esse mi  
seguono

## la Preghiera

*La figura del pastore, Gesù, ci rivela la Tua identità.*

*Tu ci vuoi bene, non sei un mercenario, uno che non vuol rischiare più di tanto, non intende esporsi al peri-colo perché le pecore non gli appartengono.*

*Tu ci vuoi bene al punto di dare la Tua vita pur di strapparci al potere del male e del peccato, pur di farci conoscere una libertà autentica.*

*Tu ci conosci uno per uno, con i nostri slanci e i nostri dubbi, le nostre fragilità e le nostre risorse. Ai tuoi occhi, Gesù, non siamo una massa indistinta di persone.*

*Tu vedi nel profondo del cuore, nulla ti è ignoto dei nostri pensieri. L'immagine del pastore, Gesù, getta una luce nuova sul nostro rapporto con Te. Si tratta di una relazione originale che passa attraverso una voce, una voce che distinguiamo tra mille perché è la Tua, la voce del pastore, ed è un'esperienza unica sentirsi chiamare per nome.*

*Proprio per questo siamo disposti a seguirti, dal momento che ci fidiamo di Te, della tua saggezza e del Tuo amore e, in fondo, venendoti dietro, ti affidiamo la nostra esistenza.*

## PREGHIERA DELLA SERENITÀ

O Signore,  
dammi la forza di accettare  
con serenità le cose che non possono essere  
cambiate,  
il coraggio di cambiare  
le cose che vanno cambiate  
e la saggezza di distinguere  
le une dalle altre.